



PATTO DI CONTROGUERRA PER LA LETTURA

Premesso che:

- sebbene la lettura sia considerata nelle politiche pubbliche europee un essenziale momento di crescita culturale e socio economica ed uno degli elementi di misurazione del benessere sociale, tuttavia l'Italia è il Paese con gli indici di lettura più bassi d'Europa (rapporto Eurostat);
- questa situazione impone un impegno costante e deciso per la promozione e la diffusione della lettura;
- in Italia il compito di promuovere la cultura a livello nazionale rientra tra le attribuzioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (Mibact);
- a livello locale tale compito viene svolto dalle Regioni, dagli enti territoriali locali e da tutti i soggetti pubblici e privati in qualche modo interessati;
- il Centro per il Libro e la Lettura (Cepell), istituto autonomo del Mibact da alcuni anni promuove nel nostro Paese il "Patto locale per la lettura" e ha deciso di valorizzare, d'intesa con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), quelle Amministrazioni comunali impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura, attribuendo loro la qualifica di "Città che legge";
- il paese di Controguerra ha dimostrato negli anni un'attenzione crescente ai temi del libro e della lettura e ha saputo esprimere, in maniera organica, una capacità di fare sistema, anche grazie a diverse manifestazioni e rassegne tra cui "Nati per Leggere", sostenute da questo Comune;
- il Comune di Controguerra ha fra i suoi obiettivi il rafforzamento della biblioteca cittadina e della filiera del libro, mediante iniziative di promozione della lettura che siano anche in continuità con le finalità individuate dal Cepell per il conferimento del titolo "Città che legge";

Il Patto di Controguerra per la lettura:

- formalizza un'alleanza fra istituzioni pubbliche, scuole e università, biblioteche, case editrici, librerie e tutti gli altri nodi della filiera del libro, imprese, associazioni, fondazioni e gruppi informali che identificano nella lettura uno strumento fondamentale per l'esercizio della propria libertà, una leva per lo sviluppo e la crescita dell'individuo e della comunità, un contributo al confronto, alla condivisione, allo scambio di opinioni;
- promuove la realizzazione di progetti condivisi fra tutte le organizzazioni aderenti, partecipativi fin dalla prima ideazione ed orientati ad effetti di lungo periodo;
- promuove iniziative capaci di avvicinare alla lettura quanti non ne hanno mai avuto l'occasione e chi se ne è progressivamente allontanato;
- si propone di allargare la base dei cosiddetti "lettori forti" con iniziative specificamente dedicate;
- riconosce il valore peculiare della lettura in tutti quei luoghi — carceri, ospedali, centri d'accoglienza, strutture residenziali assistite — dove può rappresentare uno strumento utile a superare le barriere e in particolare quelle del pregiudizio e dell'insofferenza;
- prevede progetti dedicati agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, rafforzando le numerose attività già in atto;
- incoraggia i progetti per sensibilizzare le famiglie alla lettura ad alta voce, importante esperienza per lo sviluppo cognitivo dei bambini;
- si impegna a immaginare e tradurre in pratica nuove forme di promozione della lettura, in particolare attraverso luoghi, mezzi, reti non convenzionalmente associati ad essa;
- cerca forme di dialogo sistematico con la rete del privato sociale e dell'associazionismo che caratterizza il territorio della Val Vibrata;
- promuove percorsi di formazione per i professionisti della filiera del libro (bibliotecari, librai, insegnanti, ecc.) e per quanti in vario modo sono attivi nella promozione della lettura (responsabili di associazioni culturali, organizzatori di eventi culturali, blogger letterari, ecc.);
- riconosce l'importanza di iniziative dedicate alle giovani generazioni di lettori e di scrittori, e si propone di sostenere forme di accesso diretto e di dialogo con autori e altri componenti della filiera del libro;

I sottoscrittori del Patto di Controguerra per la lettura:

- condividono e assumono come propri gli obiettivi del Patto e le azioni progettate nell'ambito del Patto stesso;
- dichiarano la propria disponibilità a mettere in comune risorse e strumenti nell'ottica di costruzione del complesso di azioni incoraggiate dal Patto;
- collaborano alla diffusione del Patto e delle informazioni su iniziative, programmi, progetti e obiettivi;
- incoraggiano l'adesione al Patto e alle iniziative promosse da parte delle organizzazioni e delle strutture locali su cui hanno competenza;
- promuovono iniziative ed azioni proprie nel contesto generale del progetto.

È costituito un Tavolo di lavoro al fine di garantire una struttura operativa agile.

Al Tavolo partecipa un rappresentante di ciascuno dei soggetti aderenti, si riunisce almeno due volte l'anno e può prevedere la costituzione di gruppi di lavoro dedicati a temi o progetti specifici.

Il coordinamento del Tavolo è affidato al Sindaco del Comune o un suo delegato.

Il Patto ha durata quadriennale dal momento della sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato per tutti i soggetti aderenti, che possono recedere dal Patto in qualsiasi momento, inviando una comunicazione al Comune di Controguerra e senza alcun onere.